



## CITTA' DI TORINO

### INTERPELLANZA

OGGETTO: CHE FINE HA FATTO LA "DE.CO. DI TORINO"?

#### PREMESSO CHE

in data 14 giugno 2021 è stata approvata la Delibera 502/2021 avente per oggetto “Istituzione della DE.CO. di Torino - denominazione comunale di origine di Torino” ed approvazione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari, dei prodotti tipici, dei prodotti dell’artigianato alimentare, dei prodotti dell’artigianato, delle ricette tipiche, delle feste tipiche, dei saperi, dei terreni caratteristici del territorio;

in data 27 giugno 2021 è diventato esecutivo il Regolamento n. 398;

la DE.CO. è uno strumento che identifica un “prodotto del territorio”, attraverso il quale viene riconosciuta la tipicità di quei tanti prodotti/ricette agroalimentari che non rientrano, per motivi diversi, in altre forme di tutela, è lo strumento per legare il prodotto/ricetta alla sua terra, al suo Comune, al luogo dove è nato e/o si produce;

la DE.CO. non è un marchio di qualità ma un’attestazione che lega in maniera anagrafica la derivazione di un prodotto gastronomico o artigianale/ricetta/produzione/sapere/festa/terreno dal luogo storico; è un certificato notarile contrassegnato dal Sindaco a seguito di una Delibera comunale, rappresenta un censimento di produzioni/tipicità che hanno un valore identitario per una comunità;

a livello operativo, identificare i “tesori” comunali vale a preservare la storia con uno strumento efficace ed economico qual è appunto il marchio;

le DE.CO. attengono ad una ben ampia varietà di beni, servizi, ricette e valgono semplicemente ad attribuirli ad una località geografica;

#### CONSIDERATO CHE

la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici dell’artigianato alimentare, delle ricette tipiche, dei saperi, dei terreni caratteristici del territorio costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico, nonché uno strumento di promozione dell’immagine della Città e che la Città di Torino ha tra i suoi fini istituzionali la tutela di iniziative dirette a sostenere e tutelare le attività produttive tipiche del territorio;

la denominazione “DE.CO. di Torino” è di esclusiva proprietà del Comune di Torino ed è identificata da un marchio collettivo;

il marchio viene approvato dalla Giunta comunale, sentita la Commissione consiliare competente;

il marchio è depositato presso la banca dati dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;

viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all’art. 12 del Regolamento n. 398, un registro pubblico dei prodotti alimentari e non tipici del territorio del Comune di Torino, che possono fregiarsi della denominazione “DE.CO. di Torino”

che l’iscrizione nel registro DE.CO. non comporta oneri per l’impresa;

#### INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

se è stato identificato un marchio collettivo per la DE.CO. Torino come previsto dal punto 4 dell’art. 4 del Regolamento 398;

se tale marchio è stato individuato, da chi è stato proposto e quanto è costato alla Città;

il marchio è stato depositato presso la banca dati dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;

se è stato istituito il Registro DE.CO. come previsto all’art. 5 del suddetto Regolamento;

quante sono le imprese che si sono iscritte a tale Registro e quante hanno ottenuto l’autorizzazione all’uso della “DE.CO. di Torino”;

se si è provveduto a promuovere presso le Associazioni di categoria la DE.CO. di Torino;

da chi è costituita la Commissione nominata dalla Giunta comunale e presieduta dall’Assessore con delega alle Attività Produttive;

se è stato istituito il “paniere ufficiale dei prodotti DE.CO. Torino”;

quali siano le azioni che l’Amministrazione comunale intenda adottare per promuovere e attuare le iniziative previste dal Regolamento n. 398;

se come previsto all’art. 14 punto 2 del suddetto Regolamento l’Amministrazione ha provveduto all’inserimento dei prodotti “DE.CO. di Torino” nell’elenco dei Prodotti Agro-Alimentari di cui al D.L. n. 173/1998

Torino, 23/02/2022

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'

